

VITO VELLUZZI\*

Gentili, *Il diritto come discorso*\*\*

INTRODUZIONE

Il libro di Aurelio Gentili discusso nella sezione che qui si introduce rappresenta un importante contributo per varie categorie di studiosi del diritto.

Infatti, il volume si colloca nella sfera di interesse dei teorici del diritto, degli studiosi di diritto civile e dei processualisti. Il valore pluridisciplinare dei saggi che compongono il libro è testimoniato sia dai temi trattati, sia dal metodo adottato dall'Autore.

Riguardo al primo aspetto (i temi trattati) va notato che il libro si articola in quattro parti: argomentazione e teoria delle fonti; argomentazione e scienza giuridica; argomentazione e diritti soggettivi; argomentazione e processo. Ciascuna parte è a sua volta composta da molteplici capitoli. La varietà tematica è tenuta assieme, com'è agevole notare da ciò che si è detto poco sopra, dal filo conduttore dell'argomentazione giuridica. L'argomentazione giuridica costituisce, senza dubbio, il perno sul quale la visione complessiva del diritto di Aurelio Gentili si incardina.

\* Professore associato di Filosofia del diritto, Università di Milano.  
E-mail: [vito.velluzzi@unimi.it](mailto:vito.velluzzi@unimi.it).

\*\* AURELIO GENTILI, *Il diritto come discorso*, Milano, Giuffrè, 2013, XVII-586.

Non è un caso, quindi, che il libro abbia suscitato il vivo interesse degli studiosi di teoria del diritto e di diritto processuale, e non è casuale nemmeno che in questa sezione siano presenti in misura massiccia contributi di teorici del diritto (CHIASSONI, COMANDUCCI, JORI, LUZZATI). In ragione di quanto si è appena detto non poteva mancare la riflessione di un processual civilista (CARRATTA), nonché un contributo proveniente dalla medesima area giuridica di appartenenza dell'Autore del volume, il diritto civile (il riferimento è allo scritto di GAGGERO).

Ciascuno dei contributi qui editi concentra l'attenzione sia su taluni aspetti di fondo del lavoro di Gentili, sia su alcune tesi particolari che dagli aspetti di fondo dipendono.

Oggetto di analisi è pure il metodo praticato dall'Autore e riguardo a questo aspetto (il secondo considerato rilevante all'inizio di queste battute introduttive) non sfugge, a partire già dal titolo, l'attenzione prestata da Aurelio Gentili alla filosofia del diritto analitica. Nel volume l'Autore non si preoccupa, fatte salve rare occasioni, di riflettere sul metodo, bensì applica un metodo considerato adeguato per dar conto dell'opera, del ruolo del giurista (senza particolari caratterizzazioni settoriali) e per esaminare criticamente la giurisprudenza, prendendo avvio, appunto, da una concezione del diritto come discorso. Il metodo muove dalla considerazione del diritto come discorso e si manifesta attraverso un discorso che è al contempo sul diritto e nel diritto. L'esame dei presupposti e delle implicazioni di natura epistemologica, di teoria dell'ordinamento, di teoria dell'interpretazione e dell'argomentazione che tal modo di procedere comporta, ha impegnato pressoché tutti gli autori dei contributi qui pubblicati.

Alle osservazioni compiute nei saggi ha replicato, nello scritto conclusivo della sezione, Aurelio Gentili.